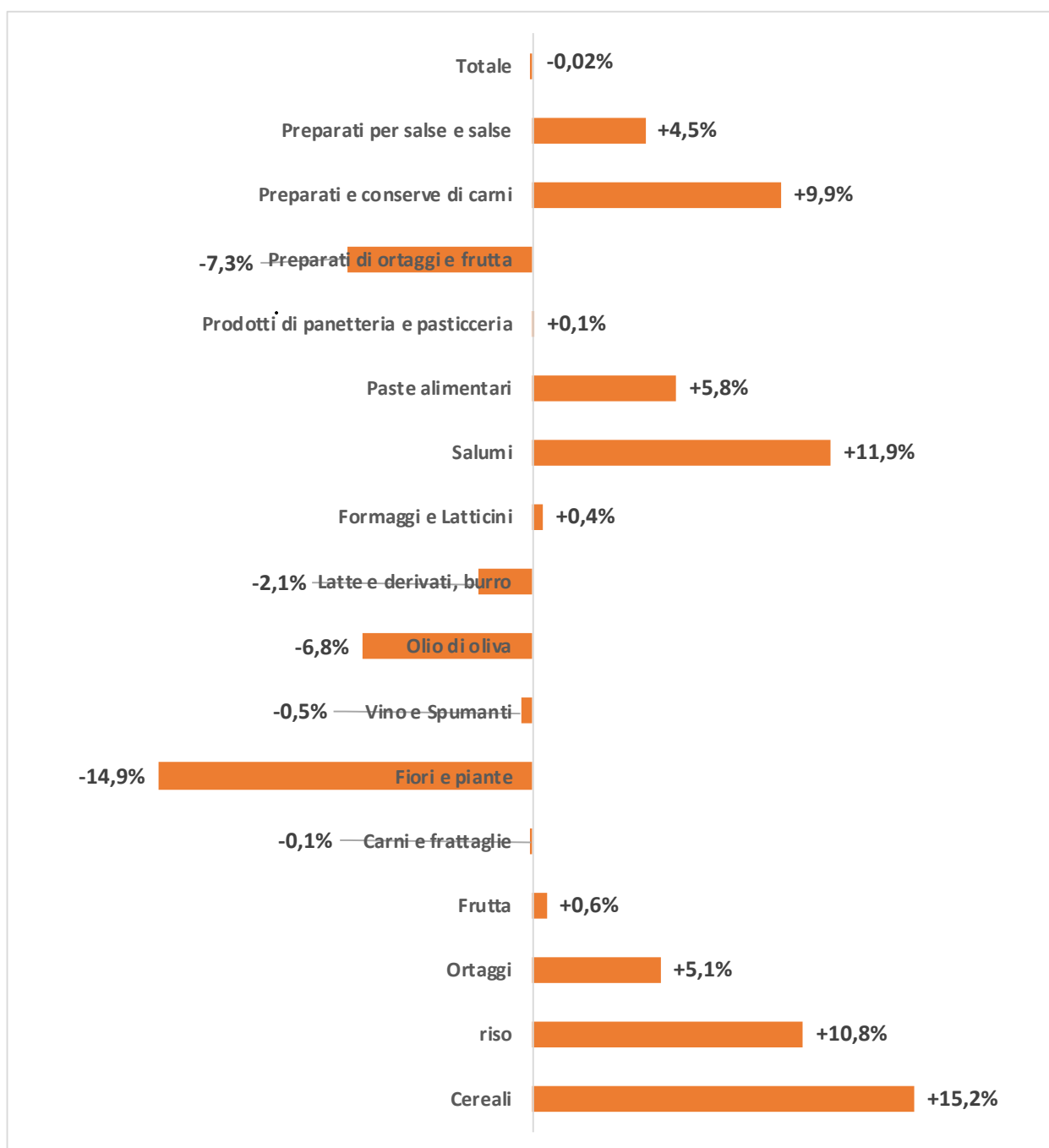


## Andamento delle esportazioni dei principali prodotti agricoli e dell'industria alimentare dell'Italia verso i Paesi UE nel primo trimestre del 2020, inizio della pandemia Covid-19

Variazione percentuale delle esportazioni dall'Italia verso i Paesi UE, per le principali categorie di prodotti agricoli e dell'industria alimentari, nel periodo gennaio-marzo 2020 e 2019



La prima comunicazione ufficiale dell'epidemia provocata da un nuovo Coronavirus è stata diffusa dalla Cina il 31 dicembre 2019; il 31 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato l'emergenza internazionale; il successivo 28 febbraio la stessa OMS ha classificato il rischio "molto alto"; l'11 marzo è stata annunciata la pandemia. La patologia provocata dal Coronavirus è stata definita CoViD-19.

Il primo caso in Italia è stato rilevato a Roma su due turisti cinesi, il 29 gennaio; il primo focolaio di trasmissione si è verificato a Codogno, in Lombardia (Lodi), il 18 febbraio, immediatamente seguito da quello di Vo Euganeo (Padova) e poi dalla diffusione del contagio in tutte le Regioni d'Italia e nel mondo.

In questa cronologia si sono inseriti molteplici provvedimenti, nazionali e internazionali, di contenimento della trasmissione del virus, con sospensione, nei Paesi più colpiti (l'Italia, dopo la Cina, è stato inizialmente il secondo più contagiato), di attività economiche. Le attività di produzione agricola e alimentare non hanno subito alcuna limitazione, ma, sia pure sporadicamente, sono sorte preoccupazioni (poi del tutto fugate) circa la possibile trasmissione del virus tramite gli alimenti e quindi le importazioni dai Paesi più colpiti dal CoViD-19, come l'Italia, che fra l'altro è uno dei principali esportatori di prodotti agricoli e alimentari al Mondo.

I produttori italiani, agricoli e di generi alimentari, pur non limitati "direttamente" nella propria attività, subiscono, in termini di export, le conseguenze (imposte o "emotive") dell'emergenza Coronavirus internazionale soprattutto per...

- le limitazioni agli spostamenti internazionali delle persone, fra cui la manodopera agricola stagionale indispensabile per la raccolta dei prodotti;
- le limitazioni alle attività del settore *Ho.Re.Ca* (alberghi e simili, ristoranti, bar) con la relativa riduzione della domanda di prodotti agroalimentari;
- le modifiche della domanda di prodotti agroalimentari conseguenti ai provvedimenti di lockdown (confinamento delle persone nelle abitazioni).

### **1. Esportazione dei prodotti agricoli e dell'industria alimentare**

Il Centro Studi Confagricoltura, esaminando gli ultimi dati disponibili (trimestre gennaio-marzo 2020), compie una prima valutazione sull'andamento dell'export agricolo e alimentare dell'Italia verso i Paesi UE durante il Coronavirus, dopo quella di qualche giorno fa rivolta all'export verso i Paesi Extra-UE.

Le esportazioni di prodotti agricoli e dell'industria alimentare verso i Paesi UE, nel 2019 rappresentavano complessivamente, in valore, il 63% del totale di settore, con i prodotti agricoli al 79% e i prodotti dell'industria alimentare al 61% (tabella 1).

**Tabella 1 – Esportazione dei prodotti agricoli e dell’industria alimentare dell’Italia nei Paesi Ue ed Extra Ue nel 2019 (milioni di euro)**

	Prodotti agricoli		Prodotti dell’industria alimentare		Totale Agroalimentare	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale
Tutti i Paesi	6.769	100%	37.810	100%	44.580	100%
% sul totale	15%	-	85%	-	100%	
Paesi UE	5.356	79%	22.943	61%	28.299	63%
% sul totale	19%	-	81%	-	100%	
Paesi Extra UE	1.413	21%	14.867	39%	16.280	37%
% sul totale	9%	-	91%	-	100%	

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Agenzia delle Dogane

Verso il Mondo (Paesi UE ed Extra-UE), nel periodo gennaio-marzo 2020, le esportazioni di prodotti dell’agricoltura, silvicoltura e pesca sono aumentate in valore, rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, del 1,6%; ma nel solo mese di marzo (quando gli effetti della pandemia di Coronavirus erano più consolidati e diffusi) segnano una flessione del 6,7%.

E’ invece tutto positivo l’andamento delle esportazioni dei prodotti dell’industria alimentare, delle bevande e del tabacco, con +12,3% nel trimestre e +13,3% nel mese di marzo (tabella 2). In questo caso, dunque, gli effetti della pandemia sul mercato di settore non ci sono e addirittura il mese di marzo

**Tabella 2 - Valore dell’esportazione dell’Italia di prodotti agricoli e dell’industria alimentare e del tabacco nel primo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019**

	Gennaio-Marzo 2019-2020			Marzo.
	2019	2020	Var. %	2019-2020
Prodotti dell’agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.879	1.911	+1,6%	-6,7%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	8.633	9.694	+12,3%	+13,5%
Totale	12.531	13.625	+10,4%	+9,8%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

## **2. Esportazione dei prodotti agricoli**

D’altra parte, esaminando il valore dell’esportazione dei prodotti agricoli nel primo trimestre dell’anno degli ultimi 5 anni (tabelle 3a e 3b), si evidenzia un andamento sensibilmente negativo nel 2018 e, pur più contenuto, in gennaio 2019, oltre quello in epoca CoViD-19 di marzo 2020.

**Tabella 3a - Esportazione dei prodotti agricoli\* nel periodo gennaio-marzo 2016-2020 - Valore milioni di euro**

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Gennaio</b>	536	594	567	555	579
<b>Febbraio</b>	625	650	591	614	669
<b>Marzo</b>	698	752	705	710	663
<b>Totale</b>	1.859	1.996	1.863	1.879	1.911

\*Agricoltura, selvicoltura e pesca

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

**Tabella 3b – Esportazione dei prodotti agricoli\* nel periodo gennaio-marzo 2016-2020 - Variazioni % su anno precedente**

	2017	2018	2019	2020
<b>Gennaio</b>	+10,82%	-4,55%	-2,12%	+4,32%
<b>Febbraio</b>	+4,00%	-9,08%	+3,89%	+8,96%
<b>Marzo</b>	+7,74%	-6,25%	+0,71%	-6,62%
<b>Totale</b>	+7,37%	-6,66%	+0,86%	+1,70%

\*Agricoltura, selvicoltura e pesca

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

### **3. Esportazione dei prodotti dell'industria alimentare delle bevande e del tabacco**

Lo stesso esame, applicato ai prodotti dell'industria alimentare delle bevande e del tabacco evidenzia tutti andamenti positivi, con sola eccezione del -0,3% di marzo 2018, e valori di crescita particolarmente elevati proprio nel 2020 (+12,3% nel primo trimestre), e in particolare nel mese di marzo 2020 (+13,5%).

**Tabella 4a - Esportazioni di prodotti dell'industria alimentare e del tabacco nel periodo gennaio-marzo 2016-2020 - Valore milioni di euro**

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Gennaio</b>	2.078	2.282	2.545	2.694	2.997
<b>Febbraio</b>	2.480	2.514	2.601	2.854	3.195
<b>Marzo</b>	2.634	2.984	2.975	3.085	3.502
<b>Totale</b>	7.192	7.780	8.121	8.633	9.694

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

**Tabella 4b - Esportazioni di prodotti dell'industria alimentare e del tabacco nel periodo gennaio-marzo 2016-2020 - Variazioni % su anno precedente**

	2017	2018	2019	2020
<b>Gennaio</b>	+9,82%	+11,52%	+5,85%	+11,25%
<b>Febbraio</b>	+1,37%	+3,46%	+9,73%	+11,95%
<b>Marzo</b>	+13,29%	-0,30%	+3,70%	+13,52%
<b>Totale</b>	+8,18%	+4,38%	+6,30%	+12,29%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

#### 4. Esportazione dei prodotti agricoli e dell'industria alimentare verso i Paesi UE

Prendendo in considerazione i prodotti agricoli e dell'industria alimentare maggiormente esportati dall'Italia verso i Paesi dell'Unione Europea, si evidenziano, nel primo trimestre del 2020 rispetto al primo trimestre del 2019, andamenti del valore generalmente difforni, per prodotto e per mese.

Nel mese di gennaio, presumibilmente poco influenzato dalla pandemia CoViD-19, la crescita del campione è complessivamente di +4%. Ma i "preparati di ortaggi e frutta" (-8%), e olio d'oliva (-6%), segnano andamento negativo; per "latte e derivati, burro" la variazione è nulla (tabella 5a).

**Tabella 5a - Valore delle esportazioni dall'Italia verso i Paesi UE, per le principali categorie di prodotti agricoli e dell'industria alimentare, nei mesi di gennaio 2020 e 2019 (milioni di euro)**

	gen-20	gen-19	Variazione %
Cereali	50,2	45,8	+9,6%
- di cui riso	43,9	40,7	+7,9%
Ortaggi	166,2	146,0	+13,8%
Frutta	200,8	194,2	+3,4%
Carni e frattaglie	131,1	118,9	+10,3%
Fiori e piante	55,1	46,6	+18,2%
Vino e Spumanti	217,1	214,6	+1,2%
Olio di oliva	36,6	39,0	-6,2%
Latte e derivati, burro	25,7	25,6	+0,4%
Formaggi e Latticini	171,7	161,1	+6,6%
Salumi	31,5	28,1	+12,1%
Paste alimentari	144,2	138,5	+4,1%
Prodotti di panetteria e pasticceria	117,8	113,0	+4,2%
Preparati di ortaggi e frutta	188,2	204,2	-7,8%
Preparati e conserve di carni	23,5	20,9	+12,4%
Preparati per salse e salse	46,2	44,5	+3,8%
<b>Totale</b>	<b>1605,8</b>	<b>1541,0</b>	<b>+4,2%</b>

Fonte: Istat

Nel mese di febbraio (tabella 5b), aumenta la crescita complessiva del valore dell'export (+10%) e l'unico prodotto con andamento negativo, peraltro rilevante, è l'olio d'oliva (-16%).

**Tabella 5b - Valore delle esportazioni dall'Italia verso i Paesi UE, per le principali categorie di prodotti agricoli e dell'industria alimentare, nei mesi di febbraio 2020 e 2019 (milioni di euro)**

	feb-20	feb-19	Variazione %
Cereali	50,4	40,6	+24,1%
- di cui riso	41,7	37,0	+12,7%
Ortaggi	184,6	162,1	+13,9%
Frutta	191,9	176,9	+8,5%
Carni e frattaglie	131,4	115,6	+13,7%
Fiori e piante	103,9	87,4	+18,9%
Vino e Spumanti	239,2	225,5	+6,1%
Olio di oliva	34,7	41,2	-15,8%
Latte e derivati, burro	26,6	24,7	+7,7%
Formaggi e Latticini	181,2	160,8	+12,7%
Salumi	32,1	28,0	+14,6%
Paste alimentari	153,8	132,7	+15,9%
Prodotti di panetteria e pasticceria	124,1	110,1	+12,7%
Preparati di ortaggi e frutta	203,8	202,4	+0,7%
Preparati e conserve di carni	23,3	20,1	+15,9%
Preparati per salse e salse	48,3	43,9	+10,0%
<b>Totale</b>	<b>1729,3</b>	<b>1572,1</b>	<b>+10,0%</b>

Fonte: Istat

Nel mese di marzo, quando evidentemente gli effetti della pandemia CoViD-19 si fanno sentire in un maggior numero di Paesi UE, su 15 categorie di prodotti, 10 segnano andamento negativo del valore dell'export rispetto a marzo 2019 e, di queste, 8 presentano decrementi superiori al 10%, con il massimo di -47% per "fiori e piante" (tabella 5c). Il dato mensile complessivo del campione è -13%.

**Tabella 5c - Valore delle esportazioni dall'Italia verso i Paesi UE, per le principali categorie di prodotti agricoli e dell'industria alimentare, nei mesi di marzo 2020 e 2019 (milioni di euro)**

	mar-20	mar-19	Variazione %
Cereali	56,1	49,5	+13,3%
- di cui riso	48,7	43,5	+12,0%
Ortaggi	154,9	173,0	-10,5%
Frutta	158,1	176,5	-10,4%
Carni e frattaglie	109,0	137,1	-20,5%
Fiori e piante	72,3	137,7	-47,5%
Vino e Spumanti	236,3	255,8	-7,6%
Olio di oliva	38,8	37,9	+2,4%
Latte e derivati, burro	20,7	24,2	-14,5%
Formaggi e Latticini	151,7	180,5	-16,0%
Salumi	33,2	30,4	+9,2%
Paste alimentari	137,6	140,8	-2,3%
Prodotti di panetteria e pasticceria	113,2	131,6	-14,0%
Preparati di ortaggi e frutta	174,2	204,3	-14,7%
Preparati e conserve di carni	21,9	21,5	+1,9%
Preparati per salse e salse	45,2	45,3	-0,2%
<b>Totale</b>	<b>1523,1</b>	<b>1746,1</b>	<b>-12,8%</b>

Fonte: Istat e Agenzia delle Dogane

Il trimestre gennaio-marzo (tabella 6) si chiude con una crescita del valore dell'export di solo un milione di euro (4.859 contro 4.858 milioni), con 7 settori produttivi in crescita, 4 con variazioni (negative o positive) inferiori allo 0,5%, 4 in sensibile flessione. Fra questi ultimi, è particolarmente rilevante la crisi dell'esportazione dei prodotti florovivaistici (fiori e piante), che segna -15% a causa del quasi dimezzamento di marzo (-47%). Incrementi a due cifre riguardano cereali (+15%), salumi (+12%), preparati e conserve di carni (+10%) .

**Tabella 6 - Valore delle esportazioni dall'Italia verso i Paesi UE, per le principali categorie di prodotti agricoli e alimentari, nel periodo gennaio-marzo 2020 e 2019 (milioni di euro)**

	Gennaio-Marzo 2020	Gennaio-Marzo 2019	Variazione %
Cereali	156,7	136,0	+15,2%
- di cui riso	134,3	121,2	+10,8%
Ortaggi	505,7	481,1	+5,1%
Frutta	550,8	547,6	+0,6%
Carni e frattaglie	371,4	371,7	-0,1%
Fiori e piante	231,3	271,8	-14,9%
Vino e Spumanti	692,7	695,9	-0,5%
Olio di oliva	110,1	118,1	-6,8%
Latte e derivati, burro	72,9	74,5	-2,1%
Formaggi e Latticini	504,6	502,4	+0,4%
Salumi	96,8	86,5	+11,9%
Paste alimentari	435,7	412,0	+5,8%
Prodotti di panetteria e pasticceria	355,0	354,7	+0,1%
Preparati di ortaggi e frutta	566,1	610,9	-7,3%
Preparati e conserve di carni	68,7	62,5	+9,9%
Preparati per salse e salse	139,7	133,7	+4,5%
<b>Totale</b>	<b>4.858,2</b>	<b>4.859,2</b>	<b>-0,02%</b>

Fonte: Istat e Agenzia delle Dogane

## 5. Conclusioni

I valori dell'esportazioni verso i Paesi UE dei primi tre mesi del 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019, evidenziano che, senza la pandemia di CoViD-19, il settore avrebbe probabilmente segnato crescita rilevanti, come evidenziano i dati di gennaio (+4%) e ancor più di febbraio (+10%).

Queste crescite appaiono annullate al termine del primo trimestre 2020 dal -13% di marzo, mese nel quale la pandemia si è espressa in tutta Europa con contagi diffusi e conseguenti restrizioni agli spostamenti delle persone e all'esercizio di attività economiche significativamente influenti sulla domanda di generi alimentari (ristorazione, caffetteria, ospitalità turistica).

D'altra parte, ancora oggi la situazione è in continuo divenire, la maggior parte delle restrizioni introdotte nel mese di marzo è stata revocata, dunque i consumi Ho.Re.Ca (alberghi e simili, ristoranti, bar) stanno, sia pur lentamente, riprendendo come pure tendono a normalizzarsi gli acquisti e i consumi domestici.



In questo quadro, fermo restando quanto rilevato nel primo trimestre 2020, non è possibile individuare dei segnali di tendenza, che peraltro non potranno aversi neppure nei mesi prossimi essendo possibile anche (come molti ipotizzano) una nuova “ondata” di contagi e restrizioni nella stagione autunnale e invernale.

28 maggio 2020